



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 2355 del 27/05/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2128 del 27/05/2024

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: **A.U.A. n° 20/2024** adottata a favore della Ditta **HSAUTO s.r.l.** per lo scarico in fognatura comunale di acque reflue, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, lett. a), d) ed e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di aut carrozzeria con annesso autolavaggio svolta in Z.I. IRSAP Lardereria, Capannone n° 56 del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007, con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008, con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e

- la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanano n° 178 del 23.12.2020;
- VISTA** l'istanza per il rilascio dell'AUA inoltrata dalla Ditta HSAUTO s.r.l., trasmessa dal SUAP del Comune di Messina con nota prot. n° 8493 del 18.03.2024, assunta in pari data al Protocollo Generale di questo Ente al n° 13030/24, per lo scarico in fognatura comunale di acque reflue, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, lett. a), d) ed e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di aut carrozzeria con annesso autolavaggio svolta in Zona Industriale Irsap Lardereria, Capannone n° 56 del Comune di Messina;
- VISTA** la nota di questo Ufficio protocollo n° 15008/24 del 02.04.2024 con la quale si comunicava, avvalendosi della forma semplificata in modalità asincrona della Conferenza di Servizi, di procedere all'adozione dell'AUA non appena pervenuti i pareri da parte dell'AMAM e del Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina;
- VISTA** la Presa d'atto Valutazione Impatto Acustico rilasciata dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina, protocollo n° 133336/2024 del 30.11.2023, pervenuto tramite SUAP con nota protocollo n° 11182 del 10.04.2024, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 16640/24, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTO** Il N.O. allo scarico nella rete comunale acque nere dei reflui a condizione, rilasciato dall'AMAM S.P.A., trasmesso con nota prot. n° 10011/24 del 08.05.2024, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 20798/24;
- VISTO** il parere favorevole per l'adozione dell'AUA richiesta, espresso dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente e Sanità del Comune di Messina, con nota protocollo n° 171723/2024 del 15.05.2024, assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n° 22050/24, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTA** la Presa d'atto n° 7/2024 del 21.05.2024, rilasciata dall'Ufficio Catasto Emissioni e Controlli - Servizio Tutela Aria e Acque di questa Direzione, trasmessa con corrispondenza interna protocollo n° 960/24 del 21.05.2024, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 3);
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021, azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto sopra in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 20/2024 a favore della Ditta HSAUTO s.r.l., per lo scarico in fognatura comunale di acque reflue, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, lett. a), d) ed e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di autocarrozeria con annesso autolavaggio svolta in Zona Industriale IRSAP Lardereria, Capannone n° 56 del Comune di Messina.

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) I reflui depurati provenienti dall'autolavaggio dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 della Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore dovrà:

- a) provvedere, annualmente, a partire dalla data di notifica del presente atto, ad eseguire analisi chimiche sul refluo da campionarsi a valle del depuratore, preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Idrocarburi totali, Solventi Organici Aromatici, Ferro e Piombo, inviando gli esiti analitici a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'AMAM S.p.A. entro 60 gg dalla data del campionamento;
- b) mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
- c) garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, oli e acque di controlavaggio dei filtri) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
- d) procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
- e) utilizzare i detersivi ed i cosmetici per auto alle minime dosi efficaci o alle diluizioni raccomandate dal produttore o fornitore, prediligendo quelli a più alta biodegradabilità;
- f) tenere i piazzali esterni, sgombri da rifiuti e scarti delle lavorazioni aziendali;
- g) eseguire le lavorazioni di lavaggio e pulizia dei veicoli esclusivamente nelle aree dedicate e mai al di fuori di queste (corti esterne e zone di transito);
- h) attivare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il Gestore è tenuto a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'AMAM S.p.A.

Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate in altri processi di lavorazione.

Titolo abilitativo lett. d)

Art. 4) Il Gestore, nell'esercizio dell'attività lavorativa, dovrà ottemperare alle prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n° 57 del 21.01.2020 e ss.mm.ii. a cui ha aderito e a quanto riportato nella Presa d'Atto n° 7/2024 (Allegato n° 3).

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 5) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Ulteriori prescrizioni

Art. 6) Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

Art. 7) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, su supporto informatico, all'ARPA Sicilia, all'Ufficio Tecnico del Comune di Messina e a questa Direzione, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indichi che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. emissioni in atmosfera: adempimenti riportati nell'Allegato 2 del modello A della istanza di adesione alla Determinazione Dirigenziale n° 57 del 21.01.2020 e ss.mm.ii., e modalità/frequenza delle operazioni di manutenzione dei sistemi di abbattimento;
4. reflui industriali da autolavaggio: relazione tecnica sul buon funzionamento del sistema depurativo, analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione della buona conduzione impiantistica e delle ricadute ambientali.

Art. 8) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013.

Art. 9) Il Gestore dovrà preventivamente dare notizia all'ARPA Sicilia, all'AMAM S.p.A. e a questa Direzione sulla intenzione di apportare modifiche che comportino variazioni quali-quantitative alle caratteristiche delle emissioni in atmosfera o della dotazione depurativa al fine di consentire tutte le valutazioni a seguire, nonché in caso di trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 10) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 11) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 12) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 13) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 14) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data della notifica. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31/01/2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale n° 20/2024** a favore della Ditta **HSAUTO s.r.l.**, per lo scarico in fognatura comunale di acque reflue, per le emissioni in atmosfera e per l'impatto acustico, lett. a), d) ed e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di autocarrozeria con annesso autolavaggio svolta in Zona Industriale Irsap Larderìa, Capannone n° 56 del Comune di Messina.

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 14 sopra riportati.

DISPORRE l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia, all'AMAM S.p.A. e al Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente e Sanità del Comune di Messina, dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione, presso l'impianto sito in Zona Industriale IRSAP Larderìa, Capannone n° 56 del Comune di Messina.

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. n° 33 del 14/03/2013 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;
- che tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/90 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, li 27.05.2024

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

Firmato digitalmente



CITTÀ DI MESSINA
AREA TECNICA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI

Al Servizio SUAP

E, p.c.

Alla Città Metropolitana di Messina
V Direzione Ambiente e Pianificazione
Ufficio AUA
protocollo@pec.prov.me.it

Ditta HSAUTO Srl
c/o Dott. Emanuele Alongi
emanuele.alongi@pec.chimici.it
hsauto@pec.it

OGGETTO: *AUA OFFICINA MECCANICA, CARROZZERIA E AUTOLAVAGGIO*
DITTA: *HSAUTO SRL*
SS 114 – KM 14,650 LOC. VILL. BRIGA MARINA
RIFERIMENTO PRATICA SUAP 03648230831-10032024-2130
prot. n. 8445 del 16/03/2024

In riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette a codesto SUAP il N.O. Acustico con prescrizioni.

L'Istruttore Tecnico
(Dott.ssa Simonetta Buemi)



Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Antonio Cardia)

CITTA' DI MESSINA
COMUNE DI MESSINA

U

Protocollo N.0133336/2024 del 09/04/2024



CITTA' DI MESSINA
AREA TECNICA
DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI
SERVIZIO AMBIENTE

OGGETTO: *AUA OFFICINA MECCANICA, CARROZZERIA E AUTOLAVAGGIO*

DITTA: *HSAUTO SRL*

SS 114 – KM 14,650 LOC. VILL. BRIGA MARINA

RIFERIMENTO PRATICA SUAP 03648230831-10032024-2130

prot. n. 8448 del 16/03/2024

PRESA D'ATTO VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Con riferimento all'oggetto, alla documentazione prodotta dalla *Ditta HSAUTO Srl* pervenuta mediante *Servizio SUAP* con *prot. gen. n. 114353, 114360 e n. 114381 del 19/03/2024*, si prende atto della *compilazione da parte del Sig. Santonocito Pietro, n.q. di legale rappresentante della Ditta di cui sopra, dell'istanza di rinnovo con dichiarazione di "... invarianza delle condizioni d'esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 " titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico... " Dip. San. Amb. Tut. Pub. e Priv. Inc. Servizio Ambiente Comune di Messina prot. n. 2676/DIP/2009 e della scheda E – Impatto Acustico modello AUA DPR n. 59/2013, punti E.1, E.2 e E.3, con le quali dichiara:*

- *che l'attività non rientra tra quelle a ciclo continuo - E.1*
- *che si allega dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della legge n. 447/1995, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2 DPR 227/2011) -E.2*
- *che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del D.P.R. n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ovvero, ove questa non sia adottata, dal D.P.C.M. 14/11/1997 e pertanto, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 DPR 227/2011, non allega documentazione di impatto acustico – E.3*

Si prende atto, altresì, della Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione – scheda E impatto acustico modello AUA DPR n. 59/2013 con la quale il Sig. Santonocito Pietro n.q. di legale rappresentante della Ditta HSAUTO Srl dichiara, ai sensi degli art. 1 e 4 del DPR 19/10/2011 n. 227, che “... l’attività produttiva viene svolta a bassa rumorosità ...”.

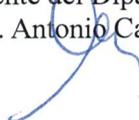
L’Istruttore Tecnico
(Dott.ssa Simonetta Buemi)



Funzionario Tecnico
(Ing. Fabio Bonfiglio)



Il Dirigente del Dipartimento
(Ing. Antonio Cardia)





CITTA' DI MESSINA
Dipartimento Servizi Ambientali
Servizio Ambiente
Via Argentieri 14

protocollo@pec.comune.messina.it - protocollo generale@comune.messina.it

Hsauto s.r.l.

Strada Statale 114 n. 7

98139 Messina

hsauto@pec.it

Sig. Emanuele Alongi

emanuele.alongi@pec.chimici.it

Città Metropolitana di Messina

V Direzione Ambiente e Pianificazione

protocollo@pec.prov.me.it

Dipartimento Servizi territoriali ed Urbanistici

Oggetto: “Nuova istanza AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) ... per lo scarico dei reflui in pubblica fognatura ... (operazioni lavaggio auto), adesione generale emissioni atmosfera (carrozzeria) e comunicazione sui rumori”, da parte dell’impresa Hsauto s.r.l., c.f. e p. iva 03648230831 – attività principale “officina meccanica”, svolta nella Zona Artigianale Irsap, Capannone n. 56, Larderìa, Messina, in area individuata catastalmente al foglio n. 157, particella 1996, sub. 1 - Codice pratica SUAP 03648230831-10032024-2130 - rif. prot. n. 114353, 114360, 114381, 127476, 166271/2024.

Vista

- l’istanza di autorizzazione unica ambientale prot. n. 114381/2024, a cura dell’impresa Hsauto s.r.l, relativa ad attività di “*riparazione meccanica, carrozzeria (verniciatura), lavaggio auto*”, svolte in un impianto sito nella “*Zona Artigianale Irsap, Capannone n. 56, Larderìa, Messina*” ed esteso su di una superficie complessiva di 1450 m², 850 dei quali coperti¹, recante tra l’altro:
 - le schede dati sicurezza dei prodotti utilizzati nell’ambito del ciclo produttivo;
 - la “*convenzione per il servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi*” n. 1064 dell’11/3/2024, sottoscritta tra Hsauto s.r.l. ed impresa iscritta all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- la “*relazione tecnica*”, allegata all’istanza SUAP prot. n. 114360/2024, con particolare riferimento a quanto di seguito riportato:

Generalità

- *All’ingresso principale, lato ovest, del capannone è identificata un’area dedicata all’accettazione dei mezzi in ricovero, a cui segue un’area destinata all’attività di manutenzione meccanica ed elettrica dei mezzi comprensiva anche di aree utili al deposito delle attrezzature necessarie per lo svolgimento di detta attività. Confinante all’area di officina meccanica, separata per mezzo di una chiusura in alluminio e policarbonato, è identificabile la zona adibita ad officina di carrozzeria. Nella predetta zona sono presenti due zone destinate per la preparazione alla verniciatura delle dimensioni complessive di circa 74 mq, identificate da due piani aspiranti confinati mediante sistema a tende scorrevoli. Una cabina di verniciatura delle dimensioni complessive di circa 30,0 mq è installata nell’area esterna ed adiacente al*

¹ Elaborato grafico “*Planimetria scala 1:200*”, allegato all’istanza prot. n. 114381/2024.

capannone lato est sotto apposita struttura a tettoia. Lo stabilimento comporta 3 punti di emissioni convogliate in atmosfera, provenienti dalla cabina di verniciatura e dalle aree adibite alla preparazione. All'interno del capannone è presente un'ulteriore area dedicata ai servizi igienici comprensivi di spogliatoi e doccia, nonché un'area adibita ad uffici. Sempre nell'area esterna al capannone, posta sotto tettoia, è presente la zona dedicata al lavaggio delle auto che sono state oggetto di attività di manutenzione meccanica e/o di carrozzeria, che presenta le dimensioni di circa 35 mq. Detta area si presenta perfettamente pavimentata e con adeguate pendenze verso la zona centrale del locale in cui sono presenti dei sistemi di raccolta del refluo di lavaggio. Di pertinenza al capannone è presente sia nella parte ovest di accesso allo stabilimento sia nella parte sud, un piazzale esterno scoperto del tutto pavimentato adibito a parcheggio delle auto manuzionate e/o dei clienti.

Ciclo produttivo

- *“Il ciclo produttivo del lavaggio prevede un primo lavaggio con acqua ad alta pressione a mezzo di idro pulitrice; applicazione soluzione detergente; pulizia manuale con appositi panni umidi; secondo lavaggio con acqua ad alta pressione; asciugatura manuale con appositi panni. Quello dell'autofficina, svolto esclusivamente all'interno del capannone, prevede la manutenzione e riparazione di auto, furgoni, mezzi veicolari leggeri, raddrizzatura di telai e manutenzione delle parti meccaniche ed elettriche. Il ciclo produttivo dell'autocarrozzeria prevede lavori di riparazione ed eventuale verniciatura di parti danneggiate di autoveicoli, come sportelli, paraurti, cofani, etc. La parte interessata subisce trattamenti meccanici adoperando comuni utensili al fine di far giungere alla parte interessata la sagomatura desiderata. Alla fase di riparazione del pezzo segue la pulitura con panni dello stesso, in modo da facilitare l'applicazione dello stucco. La fase di stuccatura è intervallata dalla fase di carteggiatura eseguita sia a mano che per mezzo di un aspiratore collegato a delle roto orbitali. Gli inquinanti emessi durante questa tipologia di operazione sono polveri diffuse che vengono contenute grazie all'impiego di appropriati macchinari che provvedono alla contemporanea aspirazione delle polveri. La fase di carteggiatura è svolta in uno dei due piani aspiranti dedicati alla preparazione, in quanto dotato di un sistema di raccolta delle polveri in appropriati contenitori. La fase di verniciatura - essiccazione avviene in un'apposita cabina serie SMX 41/7 prodotta dalla ditta “Saico S.p.A.” delle dimensioni interne di 7,08 x 3,98 metri e 2,75 m di altezza e consiste nell'applicazione a spruzzo di prodotti vernicianti sulla superficie interessata. Ultimata la fase di verniciatura, segue il montaggio dei pezzi con finitura e lucidatura della parte oggetto di intervento.*

Trattamento delle acque reflue di auto lavaggio.

- *Il refluo prodotto durante il processo di lavaggio viene raccolto, grazie alle opportune pendenze presenti sulla pavimentazione, da un pozzetto di raccolta posto al centro dell'area di lavaggio. Il processo depurativo viene effettuato complessivamente in cinque vasche, totalmente interrate e coperte nella parte superiore”, aventi tutte capacità di 1 m³. “Il refluo convogliato nella vasca (1), subisce un processo di dissabbiatura in cui le particelle di sabbia, ghiaia, cenere, polvere si depositano sul fondo formando del fango che successivamente viene raccolto ed inviato a ditte autorizzate. Le acque di lavaggio tracimano attraverso una tubazione posta a sfioro in una seconda vasca (2) avente la funzione di disoleatore-degrassatore idrostatico. Qui gli oli ed i grassi di natura minerale vengono separati sfruttando la differenza di peso specifico con l'acqua (flottazione). Il recupero della componente oleosa, tendente a galleggiare, viene garantito da un apposito pozzetto di raccolta oli (3) attraverso una conduttura posta a sfioro e munita di apposito rubinetto. mentre il refluo, continua il suo percorso depurativo e raggiunge, mediante una tubazione pescante a circa 20 cm dalla base del pozzetto (2), una quarta vasca (4) avente la funzione di sedimentatore aggiuntivo. Le particelle che sedimentano sul fondo, per differenza di peso specifico, formano del fango che successivamente viene raccolto ed inviato a ditte autorizzate, come la normativa vigente impone. Il refluo attraversa quindi un quinto pozzetto (SC1) avente la funzione di pozzetto d'ispezione per la raccolta di campioni di refluo*

soggetti ad eventuali verifiche analitiche per poi essere scaricato nella fognatura interna delle acque nere dello stabilimento”. In riferimento “ad una quantità di autovetture media trattate di circa 10 auto al giorno ed un consumo idrico di circa 15 l/min per un impiego di circa 5 minuti, per ogni singola autovettura, si stima di un consumo giornaliero di 750 l/g. Si può ritenere l’impianto dimensionato in modo da rispettare ampiamente i tempi di sedimentazione e di flottazione richiesti.

Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

- *L’acqua dei piazzali è raccolta attraverso una serie di pozzetti, canalette e tubazioni e fatta confluire nella rete fognatura consortile acque bianche del polo artigianale di Larderia. Tutte le attività lavorative sono svolte all’interno dello stabilimento e nell’area coperta posta sotto tettoia e quindi non sono soggette a contatto diretto con l’ambiente esterno ovvero con le superfici scolanti pertinenti allo stabilimento. I piazzali esterni scoperti sono esclusivamente utilizzati come area di parcheggio per le auto sottoposte a manutenzione e/o dei clienti. A tal proposito giova rammentare che ad oggi le acque meteoriche di dilavamento e le acque di prima pioggia non sono in via generale ne’ disciplinate né sottoposte a specifiche prescrizioni dalla Regione Sicilia, così come richiesto ai sensi del comma 1 e comma 3 dell’art. 113 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ivi compresa l’eventuale autorizzazione. Lo stesso articolo riporta al comma 2 che (cfr.) “Le acque meteoriche non disciplinate ai sensi del comma 1 non sono soggette a vincoli o prescrizioni derivanti dalla parte terza del presente decreto”.*

Descrizione dei fronti aspiranti

- *Le zone di preparazione hanno dimensioni complessive di circa 10 X 7,4 metri lineari e sono suddivise in due distinte stazioni operative che portano a due sistemi separati di aspirazione degli inquinanti emessi durante le operazioni svolte (estrattori d’aria). L’aria, prelevata dall’esterno per mezzo di un ventilatore centrifugo, viene pre-filtrata dalle polveri per mezzo di giusti filtri sistemati sulla superficie superiore della struttura (plenum diffusore), ed immessa nella zona di preparazione. All’interno di tale zona avviene, quindi, la circolazione di aria che è estratta dall’ambiente di lavoro per allontanare le sostanze indesiderabili che si generano durante la fase di applicazione del fondo. L’aria inquinata attraversa pertanto il piano grigliato, posto sulla superficie inferiore, per essere in seguito filtrata per mezzo di celle in fibre di vetro e convogliata all’esterno attraverso il condotto di scarico in cui è presente un ulteriore sistema di abbattimento degli inquinanti costituito da una serie filtri a calza. L’impianto così installato è stato progettato dalla CMC impianti di verniciatura. La zona di preparazione comporta quindi due distinti punti di emissione in atmosfera identificati con la sigla E2 e E3. I componenti principali della cabina di verniciatura sono:*
 - *il gruppo ventilante di aria avente portata di immissione di 24000 m³h;*
 - *la cabina di lavoro, dalle dimensioni sopra citate, corredata da un piano grigliato che funge da superficie di calpestio e da filtri cielo;*
 - *il gruppo estrattore d’aria con portate massime di progetto di 12000 m³h regolabile mediante una serranda di taratura, con associato il sistema di abbattimento degli inquinanti.*

Per mezzo del gruppo ventilante l’aria è immessa nella cabina dall’alto, cioè da una zona detta plenum (zona di calma); qui sono posti i “filtri cielo” della cabina, realizzati da materiale altamente filtrante. Detta zona di calma è espressamente progettata per raccogliere l’aria spinta dal gruppo termo ventilante, distribuirla uniformemente su tutta l’estensione della cabina e rallentarne la velocità in modo da aumentare la pressione dell’aria all’interno del sistema. All’interno della cabina avviene, così, una circolazione forzata di aria dall’alto verso il basso. L’aria è successivamente estratta dall’ambiente di lavoro per allontanarne le sostanze indesiderabili che si generano dall’overspray durante la lavorazione (aerosol di vernice, vapori di solventi, polveri). L’aria inquinata attraversa pertanto il piano grigliato, posto sulla superficie inferiore della cabina, per essere in seguito filtrata per mezzo di materassini in fibre di vetro collocati su appositi telai metallici di

contenimento. L'aria filtrata dalle polveri viene convogliata all'esterno attraverso il condotto di scarico per mezzo dell'estrattore d'aria dotato di filtri a sacco a doppio strato per l'abbattimento delle polveri e di filtri a carboni attivi per l'abbattimento dei composti organici volatili. L'utilizzo di quest'ultimi è strettamente correlato alla tipologia di vernice adoperata dalla ditta. Il condotto di scarico è identificato con la sigla E1.

Considerato che

- l'impresa Hsauto s.r.l. risulta attualmente iscritta all'Ufficio Camerale per "attività di traino e soccorso stradale", codice Ateco 52216;
- le acque reflue del pozzetto SCI, unitamente a quelle assimilabili alle domestiche, confluiscono nella "rete di raccolta acque nere consortile (S1)";²
- il "nulla osta allo scarico nella rete comunale acque nere", rilasciato daall'A.M.A.M. S.p.A., "a condizione che i valori siano conformi ai valori limite previsti dalla tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06" ed "inoltre venga controllata permanentemente l'efficienza dell'impianto di depurazione ed, in caso di anomalia, sia sospeso lo scarico fino al ripristino della normalità".

Ritenuto che

- le attività di gestione di rifiuti prodotti nell'ambito delle attività in oggetto debbano essere svolte secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 ("Deposito temporaneo prima della raccolta");
- "il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta" deve essere svolto utilizzando contenitori idonei, riportanti il codice C.E.R. di riferimento, posti su pavimento impermeabilizzato, prevedendo un bacino di contenimento di opportuno volume;
- in via generale, attualmente le migliori tecniche disponibili a costi ragionevoli per il "trattamento delle acque reflue di auto lavaggio", prevedano l'utilizzo di:
 - un filtro a coalescenza, attraverso il quale le sostanze leggere (oli minerali ed idrocarburi) che si accumulano nella zona superficiale della vasca si uniscano spontaneamente in gocce più grandi, per poi essere convogliate in una apposito volume di raccolta;
 - un filtro percolatore aerobico, per sottoporre le acque reflue ad un trattamento secondario di tipo biologico a biomassa adesa;
- il rispetto, da parte dell'impianto precedentemente descritto³, dei valori limite per emissione in fognatura riportati nella tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, vada pertanto attestato mediante analisi di laboratorio;
- lo svolgimento dell'attività imprenditoriale in oggetto presupponga il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, salubrità ed igiene dei luoghi di lavoro, risparmio energetico degli edifici e degli impianti.

Esprime

parere favorevole per quanto di competenza, nell'ambito del procedimento di richiesta dell'autorizzazione unica ambientale istruito presso l'autorità competente, Città Metropolitana di Messina, a favore dell'impresa Hsauto s.r.l., c.f. e p. iva 03648230831, per le attività di riparazione meccanica, carrozzeria (verniciatura), lavaggio auto, svolte nella Zona Artigianale Irsap, Capannone n. 56, Lardereria, Messina.

Il direttore di sez. tecnica
(Ing. Salvatore Arena)

IL DIRIGENTE

(ing. Antonio Gardia)



² Elaborato grafico "Planimetria scala 1:200", allegato all'istanza prot. n. 114381.

³ "Relazione tecnica" allegata all'istanza SUAP prot. n. 114360.



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
VI DIREZIONE "AMBIENTE"
Servizio Tutela aria e acque

Ufficio catasto emissioni in atmosfera e controlli

PRESA D'ATTO n. 07/2024 del 21.05.2024

- VISTI la parte V e i relativi allegati del D. Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e ss. mm. e ii., che dettano norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento all'art. 272 commi 2 e 3;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. n° 176/Gab del 09.08.2007, con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato con D.A. n. 19/Gab dell'11.03.2010;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. n° 74/Gab del 08.05.2009, che approva le linee guida per l'adozione delle Autorizzazione in Via Generale (A.V.G.);
- VISTO il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, che emana il regolamento recante la disciplina dell'A.U.A. e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese;
- VISTO l'Atto Autorizzatorio n. 18/2009 del 26.03.2009 (*Determinazione Dirigenziale n. 29 del 26.03.2009*) rilasciato alla Ditta "AUTOJONICA S.R.L." per le emissioni in atmosfera derivanti all'esercizio dell'attività di autocarrozzeria e verniciatura svolta nella Zona Artigianale IRSAP Capannone n. 56, Villaggio Lardereria del Comune di Messina;
- VISTE le successive Determinazioni Dirigenziali di voltura n. 2 del 16.01.2014 (*da AUTOJONICA S.R.L. a H.S.A. S.R.L.*) e n. 306 del 21.03.2022 (*da H.S.A. S.R.L. a HSAUTO S.R.L.*);
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 57 del 21.01.2020 adottata da questa Direzione per l'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 Kg (lett. "a" punto 1 parte II Alleg. IV alla Parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.)" e successiva Determina Dirigenziale di rettifica n. 816 del 23.09.2020;
- VISTA l'istanza di adesione alla Determina Dirigenziale di cui sopra avanzata dalla Ditta "HSAUTO S.R.L." trasmessa, in seno al procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), dal S.U.A.P. del Comune di Messina con prot. n. 8493 del 18.03.2024 e assunta al Protocollo Generale di questo Ente in pari data al n. 13030/24, per il rinnovo dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto esistente nella Zona Artigianale IRSAP Capannone n. 56, Villaggio Lardereria del Comune di Messina dove viene svolta l'attività di autocarrozzeria e verniciatura di autoveicoli (*punti di emissione: E1 cabina di verniciatura - E2 zona preparazione 1 - E3 zona di preparazione 2*) come da planimetria allegata all'istanza;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Dipartimento Servizi Ambientali – Servizio Ambiente – del Comune di Messina (*prot. n. 171723/2024 del 15.05.2024*) assunto al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 22050/24;
- VISTA la ricevuta di pagamento di € 25,82 effettuato, tramite piattaforma PAGO PA, in data 13.03.2024 a favore della "Regione Siciliana - Tasse sulle concessioni governative regionali";

pag. 1 di 2

SI PRENDE ATTO

che, esaminata la documentazione allegata all'istanza di cui sopra, la Ditta "HSAUTO S.R.L." è in possesso dei requisiti necessari per l'adesione alla Determinazione Dirigenziale n. 57 del 21.01.2020 e ss.mm. e ii.

Si fa obbligo alla Ditta, nella gestione e nell'esercizio dell'impianto, di ottemperare a quanto riportato al punto 1 "Prescrizioni" e al punto 2 "Adempimenti generali" dell'allegato 2 del modello A dell'istanza di adesione all'A.V.G., ad esclusione delle prescrizioni di cui al punto 2.2 in quanto trattasi di rinnovo di autorizzazione di un impianto esistente.

Si informa la Ditta che il mancato rispetto di quanto sopra riportato comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca dell'Autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni contemplate dall'art. 279 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

Si ricorda infine che l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno quarantacinque giorni prima del termine di scadenza, posto in quindici anni a decorrere dalla data di notifica del presente atto da parte del S.U.A.P. territorialmente competente. La mancata presentazione della domanda di rinnovo, nei termini sopra indicati, comporterà la decadenza della precedente autorizzazione..

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Teresa Nicolosi



Firmato digitalmente da:
Nicolosi Teresa
Firmato il 21/05/2024 09:45
Seriale Certificato: 2505244
Valido dal 05/06/2023 al 05/06/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Responsabile del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto



Firmato digitalmente da:
CAMMAROTO COSIMO
Firmato il 21/05/2024 12:25
Seriale Certificato: 671605
Valido dal 17/08/2021 al 17/08/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini



Firmato digitalmente da:
LENTINI GIOVANNI
Firmato il 21/05/2024 13:01
Seriale Certificato: 2396524
Valido dal 27/04/2023 al 27/04/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA